

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SALERNO



Regolamento sull'Accesso Aperto dell'Università degli Studi di Salerno

**Emanato con D.R. .././20., rep. n.
In vigore dal .././20..**

Regolamento sull'Accesso Aperto (Open Access) dell'Università degli Studi di Salerno

Art. 1 – Premessa

L'Università promuove l'attuazione del principio dell'accesso aperto (Open Access) come definito dalla Dichiarazione di Berlino sull'accesso aperto alla letteratura scientifica (Berlin Declaration on Open Access to Knowledge in the Sciences and Humanities) dell'ottobre 2003 firmata dall'Università con la sottoscrizione della Dichiarazione di Messina del 2004.

Il principio dell'accesso aperto risponde agli alti valori costituzionali di promozione dello sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica, nonché di tutela della libertà accademica e scientifica. In particolare, esso mira a potenziare la disseminazione su scala internazionale della ricerca scientifica, a comprimere il tasso di duplicazione degli studi scientifici, a rafforzare la ricerca interdisciplinare, il trasferimento della conoscenza alle imprese e la trasparenza verso la cittadinanza, a rendere più efficiente l'uso di contributi scientifici a fini didattici, a garantire la conservazione nel tempo della produzione scientifica.

Il presente regolamento

- applica la Raccomandazione della Commissione UE del 17 luglio 2012 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2012/417/UE) in GUCE L. 194/39 del 21 luglio 2012 nella quale, tra l'altro, la Commissione UE chiede, per il tramite degli Stati membri, alle istituzioni accademiche di definire e attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto alle stesse nonché politiche per la conservazione a lungo termine delle pubblicazioni scientifiche;
- dà altresì attuazione all'art. 4, commi 2, 3 e 4, della Legge 7 ottobre 2013, n. 112 in GU n. 236 dell'8 ottobre 2013, che ha convertito con modificazioni il Decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", che disciplina l'accesso aperto agli articoli scientifici;
- applica la Raccomandazione della Commissione UE del 25 aprile 2018 sull'accesso all'informazione scientifica e sulla sua conservazione (2018/790/UE) in GUCE L. 134/12 del 31 maggio 2018 nella quale, tra l'altro, la Commissione UE chiede, tramite gli Stati membri, alle istituzioni accademiche, di definire e attuare politiche per la diffusione delle pubblicazioni scientifiche e l'accesso aperto alle stesse, nonché politiche per la loro conservazione a lungo termine;

- recepisce le raccomandazioni della Commissione Biblioteche - Gruppo Open Access della CRUI per la redazione di regolamenti universitari per l'accesso aperto alle pubblicazioni e per il deposito delle tesi di dottorato negli archivi aperti;
- favorisce l'adempimento degli obblighi relativi all'accesso aperto previsti dai programmi di finanziamento della ricerca della Commissione Europea e del MIUR.

Finalità della politica di accesso aperto dell'Ateneo è rendere pubblicamente disponibili i prodotti della ricerca finanziata con i fondi pubblici, secondo i canoni dell'accesso aperto.

La disponibilità pubblica dei risultati e dei dati della ricerca si fonda sul principio della conoscenza come bene comune e su logiche di inclusione e partecipazione, per una scienza aperta e collaborativa.

La disponibilità pubblica dei prodotti della ricerca scientifica, nel rispetto delle vigenti norme sulla tutela della proprietà intellettuale, contribuisce alla trasparenza dell'operato delle amministrazioni pubbliche.

La visibilità della produzione scientifica garantita dall'accesso aperto ha come risultato la valorizzazione delle competenze e un potenziale maggiore ritorno sugli investimenti per l'intero Ateneo, grazie all'accresciuto trasferimento di conoscenze alle imprese e ai professionisti, sia sul territorio sia su scala globale. Il deposito nell'archivio istituzionale assolve al duplice compito di conservare la produzione scientifica dell'Ateneo e di renderla sempre disponibile per l'esercizio interno di valutazione della ricerca e per eventuali altri esercizi esterni. La connessione tra accesso aperto e valutazione interna della ricerca è parte essenziale dell'impegno e dell'azione dell'Ateneo in favore dell'accesso aperto; l'Ateneo favorisce la partecipazione consapevole di tutti i ricercatori a tale impegno.

L'Ateneo si propone di favorire l'accesso aperto ai contributi della ricerca scientifica, promuovendo sia la loro originaria pubblicazione ad Accesso aperto con marchio editoriale proprio, incoraggiando la creazione di riviste o collane di libri ad Accesso aperto immediato pubblicate su piattaforme open source, quali Open Journal System (OJS, applicazione software open source per gestire e pubblicare riviste accademiche), sia la loro diffusione attraverso l'archivio istituzionale IRIS UNISA.

Art. 2 – Archivio Istituzionale

L'Università si avvale del proprio Archivio Istituzionale IRIS UNISA per l'attuazione del presente regolamento.

IRIS UNISA garantisce l'accesso e la visibilità delle pubblicazioni della comunità accademica dell'Università, valorizzando l'attività scientifica di Ateneo e accrescendo l'immagine e lo status dei ricercatori e delle ricercatrici e dell'istituzione.

Il deposito nell'Archivio Istituzionale garantisce la conservazione a lungo termine della produzione scientifica dell'Ateneo e la rende disponibile per un'efficace mappatura delle competenze e per gli esercizi di valutazione interni ed esterni all'Ateneo.

L'Archivio Istituzionale risponde alle migliori pratiche e agli standard tecnici internazionali per l'accesso aperto e la conservazione nel tempo dei contributi. L'Archivio è indicizzato dai principali motori di ricerca generalisti e specialistici, che garantiscono la massima disseminazione e visibilità ai materiali depositati, ed è interoperabile con le banche dati del MIUR e con l'infrastruttura informatica della Commissione Europea per il deposito e la pubblicazione ad accesso aperto.

Art. 3 – Deposito e Pubblicazione

L'Università prevede che ogni ricercatore inserisca nell'Archivio Istituzionale ad accesso aperto al momento della pubblicazione

- a) i metadati del prodotto, che saranno sempre visibili ad accesso aperto, e che nel caso delle monografie comprendono sempre Indice e Abstract;
- b) la copia digitale del prodotto nella versione consentita dall'editore per la diffusione in accesso aperto, che verrà messa a disposizione del pubblico senza finalità di lucro;

Si può derogare alla previsione di cui al punto b) in caso di:

- A. rifiuto dell'editore, come esplicitato nella banca dati SHERPA-Romeo o da attestazione resa dall'editore stesso
- B. rifiuto documentato di uno dei coautori o del curatore del volume
- C. motivi di sicurezza pubblica o nazionale
- D. motivi di privacy o presenza di dati sensibili
- E. sostanziale differenza tra le versioni consentite dall'editore per la diffusione ad accesso aperto e quella definitiva
- F. presenza di immagini su cui insistano diritti esclusivi, qualora le immagini costituiscano parte

essenziale e imprescindibile delle pubblicazioni di ambito storico artistico e archeologico

Il ricercatore è invitato a verificare, prima della sottomissione del prodotto a una rivista o ad altra sede editoriale, le condizioni previste dall'editore rispetto ai termini di distribuzione, in modo da poter pubblicare ad accesso aperto o riservato con embargo nell' Archivio Istituzionale almeno la versione digitale referata (post print) del prodotto.

Per il punto A, o in attesa dell'attestazione fornita dall'editore una volta contattato, la deroga viene concessa d'ufficio sulla base degli strumenti di verifica predisposti.

Per gli altri motivi va inviata una richiesta motivata rivolta alla Commissione di Ateneo sull'Accesso Aperto. La Commissione delega il compito di valutare le richieste al competente ufficio sulla base di direttive generali formulate periodicamente e stabilisce i termini dell'embargo stesso. Può stabilire, in particolare, la durata massima dell'embargo ammissibile in caso di opere la cui pubblicazione è finanziata, in tutto o in parte, con fondi pubblici. In caso di presentazione della domanda, fino a decisione della Commissione, l'obbligo di cui alla lettera b) del primo comma si considererà sospeso. La previsione di cui al punto b) del primo comma non si applica alle monografie e alle edizioni critiche, quando non finanziate con fondi pubblici.

Con l'atto del deposito nell'archivio istituzionale, l'Autore rilascia all'Ateneo la licenza gratuita, universale, non esclusiva, di diffondere i metadati, di detenere una copia digitale del Contributo nella versione autorizzata a scopo di conservazione nel tempo e di renderla pubblica allo scadere del periodo di embargo. È facoltà dell'Autore disporre che la copia digitale depositata nell'Archivio Istituzionale sia messa a disposizione del pubblico accompagnata da una licenza Creative Commons.

Art. 4 – Supporto dell'Ateneo

L'Università al fine di perseguire le finalità dell'accesso aperto e di agevolare la diffusione, ha istituito una Commissione di Ateneo ed un gruppo di lavoro:

La Commissione di Ateneo, composta dai due delegati alla ricerca, dal direttore del CBA e dal Presidente Comitato Tecnico Scientifico del CBA:

- definisce e propone agli organi statuari competenti, le politiche per l'attuazione del principio dell'accesso aperto,
- rivede e aggiorna il presente regolamento,
- intrattiene rapporti con le istituzioni esterne all'Università che promuovono l'accesso aperto,

- organizza iniziative formative e di sensibilizzazione sull'accesso aperto,
- dirime eventuali controversie sull'interpretazione del presente regolamento.

Il Gruppo di lavoro costituito da personale tecnico- amministrativo con competenze nel campo della biblioteconomia, dell'informatica, del diritto e dell'economia:

- fornisce ausilio agli Autori nella gestione dei diritti d'autore finalizzata all'Accesso aperto o gratuito sull'Archivio istituzionale,
- raccomanda agli Autori di riservarsi i diritti per la pubblicazione ad Accesso aperto sull'Archivio nel momento in cui avviano il processo che conduce alla pubblicazione e alla stipula di contratti con gli editori,
- predispone modelli di contratto finalizzati alla corretta gestione dei diritti d'autore da parte degli Autori con terze parti, quali ad esempio licenze di pubblicazione (c.d. "license to publish") e allegati ai contratti di edizione (c.d. "addendum") finalizzati alla pubblicazione ad Accesso aperto,
- promuove la stipulazione di accordi con editori finalizzati alla pubblicazione ad Accesso libero o gratuito sull'Archivio istituzionale.

Il Gruppo di lavoro predispone una Guida per la gestione del diritto d'autore finalizzata all'Accesso aperto.

Art. 5 – Valutazione

L'Università, previo parere della Commissione, dispone incentivi per gli Autori che applichino il principio dell'accesso aperto ai propri Contributi.

L'Università, per gli esercizi di valutazione interna ed esterna, prende in considerazione solo ed esclusivamente i prodotti depositati nell'Archivio istituzionale ad accesso aperto sia i metadati come da art 3 comma a, sia la copia digitale come da comma b.

In caso di embargo previsto dall'art 3 il prodotto verrà in ogni caso preso in considerazione ai fini degli esercizi di valutazione.

Art. 6 – Tesi di Dottorato

Il presente regolamento si applica anche alle Tesi di Dottorato in attuazione delle relative Linee guida CRUI.

Il deposito della Tesi di Dottorato nell'Archivio Istituzionale EleA è un requisito necessario per l'ammissione all'esame finale, sostituisce la consegna della tesi in formato cartaceo (o su altro supporto fisico) e assolve l'obbligo di deposito legale presso le Biblioteche Nazionali di Roma e di Firenze. Le tesi di dottorato, sono pubblicate ad accesso aperto (libero o gratuito), alla chiusura della carriera. L'autore della tesi può tuttavia richiedere che la pubblicazione sia ritardata per un tempo massimo di dodici mesi (embargo) nei seguenti casi:

- a) dottorati le cui borse sono finanziate da soggetti esterni che vantano diritti sui risultati delle ricerche
- b) tesi le cui parti sono sottoposte a un editore o in attesa di pubblicazione o a richiesta di brevetto
- c) tesi contenenti risultati di progetti di dottorato finanziati da enti esterni che vantano dei diritti sulle stesse

L'istanza di embargo dovrà essere debitamente motivata con riferimento a una o più delle tre ipotesi sopra elencate e dovrà essere controfirmata dal tutor.

Art. 7 – Attività di formazione e sensibilizzazione

L'Ateneo organizza iniziative formative periodiche sull'accesso aperto destinate ad autori e autrici, nonché eventi pubblici, quali convegni e seminari, di sensibilizzazione sui principi e le buone pratiche dell'accesso aperto.

Art. 8 – Monitoraggio dell'attuazione del regolamento

L'Ateneo rileva periodicamente il tasso di incremento dell'archivio, la copertura dei prodotti depositati a testo pieno e le statistiche d'uso. In particolare monitora l'allineamento del personale di ricerca al presente regolamento in merito sia al deposito nell'Archivio Istituzionale che alle pubblicazioni in sedi editoriali ad accesso aperto immediato e produce periodicamente un rapporto sullo stato di attuazione del regolamento. Ciò al fine di migliorare sia le procedure, che le azioni di promozione e sensibilizzazione sull'accesso aperto.

Art. 9 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento, si applica la normativa nazionale in materia. Il presente regolamento, approvato dal Senato accademico col parere del Consiglio di amministrazione, è emanato con

Allegato

Definizioni

Per “Accesso aperto” si intende, ai fini del presente regolamento una forma di pubblicazione ad “Accesso libero” o ad “Accesso gratuito” come definita di seguito.

Per “Accesso chiuso” si intende la forma di deposito nell'Archivio istituzionale della letteratura scientifica che occulta il Contributo della letteratura scientifica e lo rende accessibile e visibile solo al personale autorizzato dell'Università.

Per “Accesso gratuito” si intende la pubblicazione di un Contributo della letteratura scientifica accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile ed universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso.

Per “Accesso libero” si intende la pubblicazione di un Contributo della letteratura scientifica accompagnata dalla concessione gratuita, irrevocabile ed universale a tutti gli utilizzatori del diritto d'accesso al Contributo, del diritto di distribuirlo, trasmetterlo e mostrarlo pubblicamente e del diritto a produrre e distribuire lavori da esso derivati in ogni formato digitale per ogni scopo responsabile, soggetto all'attribuzione autentica della paternità intellettuale, nonché del diritto a riprodurre una quantità limitata di copie stampate per il proprio uso personale.

Per “Anagrafe della ricerca” si intende l'archivio digitale dei prodotti della ricerca dell'Università interoperabile con le banche dati del MIUR.

Per “Archivio istituzionale della letteratura scientifica” o “Archivio istituzionale” o “Archivio” si intende un archivio digitale interoperabile secondo il protocollo OAI-PMH (Open Archives Initiative Protocol for Metadata Harvesting), destinato al deposito, alla pubblicazione ad accesso aperto e alla conservazione dei prodotti della ricerca scientifica e dei relativi metadati

Per “Archivio OAI PMH” si intende l'archivio Open Archives Initiative (OAI) Protocol for Metadata Harvesting (PMH), attualmente denominati IRIS ed Elea dell'Università destinato a ricevere il deposito e la pubblicazione di prodotti della ricerca scientifica.

Per “Autore” si intende un membro dell'Università degli Studi di Salerno a qualsiasi titolo ad essa

affidente quale, ad esempio, un professore o un ricercatore di ruolo, un docente a contratto, un assegnista, un dottorando, un componente del personale tecnico-amministrativo, uno studente, che sia autore o coautore assieme a uno o più soggetti interni o esterni all'Università di un Contributo della letteratura scientifica.

Per “CBA” si intende Centro Bibliotecario di Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno

Per “Contributo della letteratura scientifica” o “Contributo” si intende qualsiasi testo comprensivo dei dati quali immagini, video, tabelle, disegni, diagrammi, grafici e formule che sia destinato al dibattito scientifico. La definizione di Contributo comprende, a titolo esemplificativo, articoli di riviste scientifiche, atti di convegno, monografie e capitoli di libri, tesi di dottorato.

Per “Embargo” periodo di tempo durante il quale è sospeso l'accesso aperto al contributo anche se esso è già depositato nell'Archivio Istituzionale.

Per “Metadati” si intendono i metadati di base (descrittivi e strutturali) e i metadati legati al contesto di appartenenza (ad es. informazioni amministrativo-gestionali relative ad afferenza dipartimentale, SSD, etc.) di un Contributo della letteratura scientifica.

Per “Pubblicazione ad accesso aperto” si intende un Contributo della letteratura scientifica pubblicato originariamente in una rivista o altra sede editoriale, quale una collana di libri, ad Accesso aperto immediato (c.d. via aurea dell'Accesso aperto).

Per “Versione digitale editoriale” si intende la versione digitale del Contributo della letteratura scientifica editata e pubblicata dall'editore. Policy sull'Accesso Aperto (Open Access) alla letteratura scientifica Pagina 3 di 6 Approvata dal Senato accademico il 29 gennaio 2014.

Per “Versione digitale finale referata” si intende la versione digitale definitiva accettata dall'editore che integra i risultati del processo di referaggio ma che non è stata ancora editata dall'editore e non presenta loghi o marchi del medesimo editore.

Per “Versione digitale non referata” o “pre-print”: la bozza (manoscritto) dell'autore prima della sottomissione all'editore;

Per “Università” o “Ateneo” si intende l'Università degli Studi di Salerno.